

[ IL PERSONAGGIO ] Dall'analisi dettagliata delle criticità, alla scelta delle soluzioni vincenti

# Così si riportano in attivo i seminativi e la stalla da latte

[ DI ROBERTO BARTOLINI ]

Giuseppe Elias punta sull'analisi oggettiva dei processi con nuovi sistemi di gestione



[ Giuseppe Elias.

**L'**efficienza dell'impresa? Tutti ne parlano, molti credono di averla raggiunta, pochi hanno centrato davvero l'obiettivo ma sono proprio costoro che non si cullano mai sui loro indiscutibili successi e continuano, tenacemente, a migliorare i risultati economici dell'azienda e ad investire sull'innovazione. Siamo nel 1993 con un quadro generale alquanto critico: un carico di personale considerevole, le produzioni di cereali e di latte non sono remunerative, le principali strutture aziendali sono da ristrutturare e le prospettive del settore agricolo appaiono alquanto incerte. Dunque una situazione di partenza problematica e complessa di fronte alla quale c'è il solito bivio: o abbandonare tutto e cambiare mestiere oppure individuare le inefficienze e trovare le soluzioni capaci di rimettere in corsa l'azienda. Ha creduto in questa seconda strada e, alla

luce dei risultati, ha avuto ragione.

**Giuseppe Elias**, quarant'anni, perito agrario, quattordici anni fa assume la direzione di "Gestione Azienda Bianchini S.S.", un'azienda nel lodigiano di 600 ettari investiti a cereali e oleaginose e una stalla con oltre cento capi di vacche da latte.

**Qual è stato il primo pensiero che ha fatto?**

«Per individuare le criticità, dovevo prima di tutto raccogliere dati certi sul processo produttivo aziendale e così mi sono inventato uno strumento di misura molto semplice: uno schema, allora su carta, dove giorno per giorno annotavo con grande precisione tutte le

## [ L'AZIENDA IN PILLOLE ]

■ **RAGIONE SOCIALE:** Gestione azienda Bianchini S.S.

■ **TITOLARI:** Giuseppe e Francesca Elias

■ **ANNO DI COSTITUZIONE:** 1993

■ **CENTRO AZIENDALE E TERRENI:** Lodi vecchio, Cavenago d'Adda, Settola, San Martino in Strada, Mairago, Ossago Lodigiano

■ **SUPERFICIE AZIENDALE:** 620 ettari

■ **PRINCIPALI COLTURE:** mais e frumento

■ **STALLA:** 200 vacche Frisona

ore impiegate per effettuare ogni singola operazione in campo e in stalla. Mi sono accorto, già dopo il primo anno di rilevazioni, che in primavera i picchi di lavoro non permettevano di centrare con precisione, la giusta epoca di semina con conseguenze negative sulla produzione finale e sullo stato del terreno. La medesima criticità si verificava al momento dei trattamenti, diserbanti e antiparassitari, e alla semina della soia di secondo raccolto, che coincideva con il periodo dell'irrigazione del mais. L'analisi dei dati sulle ore di lavoro, mi porta così a decidere di abbandonare la lavorazione tradizionale del terreno sostituendola

con la minima lavorazione e con il sodo, liberando una parte considerevole della forza lavoro. Stesso ragionamento sulla fienagione: troppe le ore di lavoro assorbite. A conti fatti decido che è più conveniente acquistare il fieno, ma poi mi accorgo che il mercato offre un prodotto molto disforme dal punto di vista qualitativo, con conseguenze negative sulla salute della mandria. La soluzione vincente alla fine è il Monofeed di Ferrero, un prodotto la cui base fibrosa è fatta di paglia e che garantisce sempre una qualità controllata e standard».

**Come si è evoluto nel tempo il controllo e il monitoraggio dei processi aziendali?**

«Il passo successivo all'analisi globale è l'individuazione di quello che succede, metro per metro, su ciascun appezzamento attraverso il *precision farming*, l'agricoltura di precisione. Grazie alle mappe di raccolta che fotografano l'andamento spaziale della produzione di ogni sin-

### [ TAB. 3 - PRINCIPALI OBIETTIVI RAGGIUNTI IN 14 ANNI ]

VOCI	1993	2007
Dipendenti	12	7
Produzione di latte	22-24 litri/capo/giorno	29-31 litri/capo/giorno
Produzione frumento	50 q/ha	70 q/ha
Produzione mais	85 q/ha	115 q/ha
Numero appezzamenti	109	78